



**CONSIGLIO
DELL'UNIONE EUROPEA**

**Bruxelles, 22 febbraio 2011 (24.02)
(OR. fr)**

**Fascicolo interistituzionale:
2008/0142 (COD)**

**6590/1/11
REV 1**

**CODEC 234
SAN 29
SOC 133
MI 76**

NOTA PUNTO "I/A"

del: Segretariato generale del Consiglio
al: COREPER/CONSIGLIO

n. prop. Com: 11307/08 SAN 136 SOC 389 MI 234 CODEC 904

Oggetto: Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio concernente
l'applicazione dei diritti dei pazienti relativi all'assistenza sanitaria transfrontaliera
(seconda lettura)
- Approvazione degli emendamenti del Parlamento europeo **(AL + D)**

1. Il 4 luglio 2008, la Commissione ha trasmesso al Consiglio la proposta in oggetto¹, fondata sull'articolo 95 del trattato CE. In seguito all'entrata in vigore del trattato di Lisbona, la proposta deve essere adottata sulla base degli articoli 114 e 168 del TFUE.
2. Il Comitato economico e sociale europeo ha formulato il suo parere il 4 dicembre 2008². Il Comitato delle Regioni ha espresso il suo parere il 12 febbraio 2009³.
3. Il Parlamento europeo ha reso la sua posizione in prima lettura il 23 aprile 2009⁴.

¹ Doc. 11307/08.

² GU C 175 del 28.7.2009, pag. 116.

³ GU C 120 del 28.5.2009, pag. 65.

⁴ Doc 8903/09.

4. Il 13 settembre 2010, il Consiglio ha adottato la sua posizione in prima lettura¹ e l'ha trasmessa al Parlamento europeo, corredata della motivazione.
5. Conformemente alle disposizioni della dichiarazione comune sulle modalità pratiche della procedura di codecisione², si sono avuti contatti informali tra Consiglio, Parlamento europeo e Commissione per giungere a un accordo in seconda lettura.
6. Nella sessione del 19 gennaio 2011, il Parlamento ha votato, in seconda lettura, un emendamento alla posizione del Consiglio in prima lettura. Tale emendamento rispecchia l'accordo di compromesso convenuto fra le tre istituzioni e dovrebbe quindi essere accettabile per il Consiglio³.
7. Il 22 febbraio 2011, la Commissione ha espresso il suo parere sull'emendamento del Parlamento europeo⁴.
8. Si invita pertanto il Comitato dei Rappresentanti permanenti a confermare il suo accordo su tale emendamento e a suggerire al Consiglio di:
 - approvare con il voto contrario delle delegazioni austriaca, polacca, portoghese e rumena e l'astensione della delegazione slovacca, fra i punti "A" dell'ordine del giorno di una prossima sessione, l'emendamento del Parlamento europeo contenuto nel documento 5316/11, quale figura, in seguito alla messa a punto da parte dei giuristi-linguisti, nel documento PE-CONS 6/11;
 - di decidere d'iscrivere a verbale di detta sessione le dichiarazioni che figurano nell'addendum della presente nota.
9. In seguito all'approvazione dell'emendamento del Parlamento europeo da parte del Consiglio, la direttiva si considera adottata nella forma della posizione del Consiglio in prima lettura così modificata, conformemente all'articolo 294, paragrafo 8, lettera a) del TFUE.

Dopo la firma dell'atto legislativo da parte del presidente del Parlamento europeo e del presidente del Consiglio, l'atto stesso sarà pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea.

¹ Doc. 11038/10.

² GU C 145 del 30.6.2007, pag. 5.

³ Doc. 5316/11.

⁴ COM(2011) 90 definitivo.